

SCENA II.

RINALDO, GOFFREDO escono con fretta.

Rinaldo.

Aquel sasso brama-to, da cui frà l'ombre del mio cie.co duo.lo spero trar di pie-tà lie-te fa-

Goffredo.

vil-le, quan-to ne re-sta? E quando la so-glia ba-cie-rem del ma-go a mi-co? Da que-sto li-do a -

Eustazio.

-pri-co di quel fa-ta.le al-bergo non distan-no i con-fini, e frà momenti dell'al-to af-far' i-scoprirem glie-venti.

SCENA III.

Mentre s'affrettano per seguire il loro viaggio, la donna che stà nella barca invita RINALDO ad entrarvi. DONNA, e detti.

Donna.

Per rac-cord d'Al-mi-re-na i più dol-ci respi-ri, en-tra, Ri-nal-dò, in que-sto au-gu-sto pi-no;

el-la qui-vi mi spinse, el-la tat-ten-de co-là in spiaggia ro-mi-ta, me-sta, so-la, e tra-

di-ta; tan-to im-por-ti le pia-que, di por-tar il tuo fo-co in mez-za ol-ac-que.

Mentre RINALDO, GOFFREDO ed EUSTAZIO restano attoniti per quell'invito, le SIRENE cantano e saltano.

Vivace.

(v. pag. 162.)

(Violino I.)
(Violino II.)
(Viola.)
SIRENE.
(Bassi.)

Il vostro maggio de bei ver-

-di an-ni, oh co-ria man-ti, sem-pre co stan-ti sfio-ra-te in a mo-re! il vo-stro mag-gio de' bei ver-

di an_ni, oh co_ri a_man_tì, sem-pre co_stan_tì, sem-pre co_stan_tì sfio_rati e in a_mo_re! il vo_stro

maggio de' bei verdi an_ni, oh co_ri a_man_tì, sem-pre co_stan_tì, sem-pre co_stan_tì sfio_rati e in a_mo_re!

Tutti.

Nèun fal_so raggio d'ho_nor r'af
(Fine.)

-fan_ni, che sol be_a_to chia_mante a_ma_to pos_se_de un bel co_re;— nèun fal_so raggio d'ho_nor r'af

Dal Segno.
-fan_ni, che sol be_a_to chia_mante a_ma_to pos_se_de un bel co_re;— Il vo_stro